

Fruttage, meno rifiuti prodotti e meno energia consumata grazie a Hera

Il protocollo firmato dalle due aziende ha portato a benefici ambientali nella gestione integrata di rifiuti, acqua potabile, depurazione, energia e servizi di efficientamento energetico



13 Aprile 2021 Diminuiscono del 17,5% rispetto al 2019 i rifiuti non pericolosi prodotti e le emissioni di anidride carbonica, diminuisce del 7% la produzione di fanghi e sale al 30% l'acqua recuperata, i consumi energetici del processo depurativo ridotti del 29%.

Questi i dati del primo Circular economy report redatto dal Gruppo Hera per Fruttage, in seguito al protocollo Hera Business Solution siglato nel 2020 tra le due aziende. Con l'accordo, la multiutility ha messo le proprie competenze, e quelle delle numerose società del Gruppo, al servizio di questa primaria azienda nazionale del settore agroindustriale alimentare con sede ad Alfonsine, per supportarla nel raggiungere risultati di circolarità sempre più elevati e sfidanti lungo l'intera filiera produttiva, ampliando la gamma dei servizi già forniti e potendo così contare sui benefici derivanti dal fatto di avere un interlocutore unico.

Con Fruttage è iniziata quindi un'attività di consulenza lungo tutto il processo di trasformazione industriale a cui vengono sottoposte ogni anno 160 mila tonnellate di frutta e verdura.

E' stato presentato in questi giorni il primo report sui risultati e i progressi ottenuti nel 2020 grazie ai servizi messi a disposizione dal Gruppo Hera, tra cui la gestione dei rifiuti e dell'impianto di depurazione, la fornitura di acqua e connettività dati che si arricchiscono quest'anno con l'adesione di Fruttage alla proposta per la fornitura di energia elettrica ai due stabilimenti di Alfonsine (Ra) e Larino (Campobasso). Il report in particolare si è soffermato sui benefici raggiunti in ambito economia circolare, rigenerazione delle risorse ed efficienza energetica nello stabilimento Fruttage di Alfonsine.

Il primo Circular economy report realizzato per Fruttage sui dati 2020 vuole essere anche un punto di partenza dal quale avviare nuove opportunità di miglioramento con soluzioni integrate,

energetiche e ambientali, sostenibili e chiavi in mano studiate ad hoc, con l'obiettivo di disegnare, insieme all'impresa, nuove opportunità di crescita, per contenere quanto più possibile i costi a carico della comunità, dell'ambiente e delle future generazioni, puntando sulla rigenerazione delle risorse naturali, sull'allungamento del ciclo di vita utile dei beni e delle risorse, sullo sviluppo di competenze per un utilizzo efficiente della materia.

“Questa partnership con Fruttigel rappresenta un ulteriore tassello nello sviluppo di azioni concrete di economia circolare messe in campo dalla nostra azienda per la transizione energetica e la neutralità di carbonio – commenta Andrea Ramonda, amministratore delegato di Herambiente – e i risultati lo dimostrano. Il contributo integrato delle varie società specializzate del nostro Gruppo ci consente di offrire alle aziende un interlocutore unico, per indirizzarle verso obiettivi di sostenibilità sempre più sfidanti e consistenti, mettendo a disposizione soluzioni a 360° che riguardano tutti gli ambiti”.

“Questo è solo un primo importante passo- commenta Stanislao Giuseppe Fabbrino presidente e AD di Fruttigel - oggetto del protocollo d'intesa siglato tra le aziende, inoltre, proprio in questo periodo, ci stiamo focalizzando sul piano industriale triennale con particolare riferimento agli investimenti relativi ai processi di utilizzo, approvvigionamento e gestione di energia, metano, acqua, vapore, rifiuti e sottoprodotti con una visione di medio periodo che richiede un forte apporto di competenze sia sugli orientamenti legislativi che sulle evoluzioni tecniche riguardanti i temi dell'economia circolare". 

© copyright la Cronaca di Ravenna